

**»» L'acquisizione** Salvati tutti i dipendenti

La coreana Seah rileva la Inox Tech di Rovigo

VENEZIA — «L'obbligo contrattuale è di consegnare loro l'intero management e la pianta organica intatta». A parlare della clausola inserita nel contratto con cui il gruppo vicentino Ronda ha deciso di cedere ai sudcoreani di Seah Steel Corporation la controllata Inox Tech, di Lendinara, è il direttore generale, Silvano Guarda, che parla dell'operazione come di un «passo obbligato dato che in questo mercato non puoi vivacchiare e serve potenza finanziaria».

Il mercato è quello del *Clad*, cioè dei tubi ad alte prestazioni, quasi inaspettatamente rilanciato negli ultimi anni dallo sfruttamento americano dei giacimenti di petrolio e gas ottenuti dalle argille (*shale*). In questo campo, la Inox Tech è una delle aziende più competitive, tanto che gli asiatici puntano a far crescere il giro d'affari in breve tempo. «Il business, che oggi è di un centinaio di milioni, in pochi anni dovrebbe raddoppiare - spiega ancora il manager - e conseguentemente è prevedibile un incremento dell'occupazione». Il valore della compravendita è di poco inferiore ai 100 milioni, capitali che andranno a rafforzare altri segmenti industriali sui quali è attivo il gruppo vicentino. «Siamo focalizzati sempre di più sulle energie alternative, in particolare sulle tecnologie solari a concentrazione, e la liquidità ci permetterà di affrontare importanti investimenti in questo campo». Al di là di tutto, il fatto che un'azienda veneta impegnata nel settore metalmeccanico attiri l'attenzione di investitori sulla faccia opposta del pianeta sta a significare, conclude Guarda, «che l'Italia non è solo moda e design ma un paese in grado di produrre tecnologia meccanica di grande livello».

Gianni Favero

© RIPRODUZIONE RISERVATA